

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2016)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 435.510.047
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2016)

www.mediobanca.com

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	37
A.1 – Parte Generale	39
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	39
Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento	39
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	41
Schemi di bilancio consolidati	55
Attestazione del Dirigente Preposto	61

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2016

I primi nove mesi chiudono con ricavi stabili a 1.519 milioni, per effetto di una brillante dinamica del margine di interesse (+7,8%) che ha compensato il minore apporto dei proventi di tesoreria (97,4 milioni contro 181,4 milioni) dovuto alle forti turbolenze dei mercati; il significativo calo delle rettifiche su crediti (da 410 a 318,8 milioni) in tutti i comparti d'attività solo in parte assorbito da maggiori costi di struttura (da 603,9 a 642,7 milioni) si è riflesso in un miglioramento del risultato lordo di gestione (637 milioni contro 606 milioni; +5%); per contro i contributi al fondo di risoluzione bancario (85,8 milioni, inclusa la stima della quota ordinaria 2016) hanno determinato una riduzione del risultato netto da 465,6 a 442,4 milioni.

L'andamento per *business lines* registra la forte crescita del *retail e consumer banking* (119 milioni contro 52,8 milioni) che ha compensato la flessione del *wholesale* (100,1 milioni contro 157,5 milioni) penalizzato dal calo dei proventi da *trading* (da 181,4 a 97,4 milioni); in miglioramento il *principal investing* (266,3 milioni contro 233,2 milioni). Nel dettaglio i ricavi mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse cresce del 7,8% (da 839,9 a 905,7 milioni) confermando i *trend* degli scorsi trimestri: *consumer* in aumento (+13,3%, da 510,4 a 578,4 milioni) per i maggiori volumi e la tenuta della redditività e *wholesale banking* in calo (142,5 milioni contro 160 milioni) per la minor redditività degli attivi, più marcata rispetto all'andamento del costo della raccolta;
- i proventi di tesoreria si attestano a 97,4 milioni (181,4 milioni) con un contributo nell'ultimo trimestre di 43,7 milioni rivenienti dal *fixed income trading*;
- le commissioni ed altri proventi saldano a 336,4 milioni, in calo rispetto ai 361 milioni dello scorso anno per il minor apporto del *wholesale* (172,4 milioni contro 198,2 milioni) e *consumer* (91,2 milioni contro 115,1 milioni) che scontano un andamento del mercato meno favorevole rispetto allo scorso anno;
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* aumenta da 133,3 a 179,5 milioni per la maggior redditività di Assicurazioni Generali nell'ultimo trimestre (41 milioni contro 10 milioni dello scorso anno).

I costi di struttura sono cresciuti del 6,4% (da 603,9 a 642,7 milioni) per il rafforzamento del sistema di *risk management* e l'espansione dell'attività di *retail e consumer*.

Le rettifiche su crediti sono diminuite del 22,2% (da 410 a 318,8 milioni) e riguardano per 18,1 milioni il *corporate e private banking* (56,5 milioni), per 290,5 milioni il *retail e consumer* (342 milioni) e per 10,6 milioni il *leasing* (12,4 milioni); in particolare le rettifiche dell'ultimo trimestre si attestano a 95 milioni con un concorso del *wholesale* pressoché nullo per effetto di talune riprese di valore. Il minor costo del rischio (da 174 bps a 126 bps) non intacca il tasso di copertura delle attività deteriorate che sale al 54% (53% al 31 dicembre scorso) sui livelli massimi dell'ultimo triennio.

Gli utili netti del portafoglio titoli (98 milioni contro 117,5 milioni) comprendono la plusvalenza sull'apporto all'OPA della partecipazione Pirelli (87,7 milioni); le rettifiche di valore su azioni AFS (17 milioni contro 13,6 milioni) riguardano per 15,1 milioni l'allineamento al *fair value* di RCS MediaGroup.

Le altre partite (-91,3 milioni) includono 57,3 milioni relativi al contributo straordinario al fondo di risoluzione bancario per gli interventi in Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara; 25,3 milioni quale contributo ordinario allo stesso fondo di risoluzione (inclusa la stima del contributo 2016) e 3,2 milioni relativi al Fondo italiano dei depositi garantiti per il secondo semestre 2015.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile netto di 125,3 milioni (184,6 milioni lo scorso anno) con un calo dei ricavi (-20,3%) che riflette la debolezza dell'attività di *investment banking* solo in parte mitigato dalla riduzione delle rettifiche su crediti (18,1 milioni contro 56,5 milioni). Entrambi i comparti chiudono con utili inferiori rispetto allo scorso anno: *wholesale* da 157,5 a 100,1 milioni, ma con un apporto trimestrale in aumento a 43,4 milioni (da 39,9 milioni) e *private banking* da 27,1 a 25,2 milioni.

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile netto di 119 milioni più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (52,8 milioni) per effetto di maggiori ricavi (813,1 milioni contro 746,5 milioni) e minori rettifiche su crediti (290,5 milioni contro 342 milioni).

L'utile del *Principal Investing* (266,3 milioni contro 233,2 milioni) riflette il maggior apporto di Assicurazioni Generali (178,6 milioni contro 133,7 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) mostra una perdita di 67,3 milioni (-9,2 milioni) per effetto dei citati contributi ai Fondi di risoluzione bancari. Il comparto *leasing* registra un utile di 4,9 milioni (2 milioni) con ricavi in aumento da 40,3 a 42,3 milioni e rettifiche su crediti in calo da 12,4 a 10,6 milioni.

I dati patrimoniali mostrano maggiori finanziamenti alla clientela (da 33 a 34,8 miliardi) e obbligazioni del *banking book* (da 8,7 a 10,1 miliardi) fronteggiati da minori impieghi netti di tesoreria (da 6,4 a 4,5 miliardi) e dall'aumento della raccolta (da 44,3 a 45,5 miliardi). Le masse gestite nel *private banking* calano da 18,3 a 18,1 miliardi per l'effetto mercato ed includono i fondi di credito gestiti da *Cairn Capital* per circa 2 miliardi; mentre la raccolta indiretta di CheBanca! aumenta da 3,6 a 3,8 miliardi.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del risultato dei nove mesi al netto della stima di *pay-out*, si mantengono su livelli elevati, ben al di sopra dei limiti regolamentari: *Common Equity Tier 1 ratio* al 12,48% (12,40% al 31 dicembre) e *Total Capital ratio* al 15,70% (16,06%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) salgono rispettivamente al 13,24% (*CET1 ratio*) e al 16,15 (*Total capital ratio*).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il terzo trimestre si segnalano:

- la conferma, da parte dell'agenzia *Fitch*, del *rating* BBB+ con *outlook* stabile;
- la fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. delle controllate Telco MB S.r.l. e Sinto MB S.r.l. con effetto contabile dal 1° luglio 2015;
- la cooptazione in Consiglio di Amministrazione di Massimiliano Fossati (*Group Chief Risk Officer* di UniCredit) in sostituzione di Alessandro Decio, cui va un particolare ringraziamento per il prezioso e costante apporto ai lavori del Consiglio.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	839,9	604,3	905,7	7,8
Proventi di tesoreria	181,4	45,8	97,4	-46,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	361,-	227,4	336,4	-6,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	133,3	138,8	179,5	34,7
Margine di Intermediazione	1.515,6	1.016,3	1.519,-	0,2
Costi del personale	(299,5)	(209,7)	(319,8)	6,8
Spese amministrative	(304,4)	(210,1)	(322,9)	6,1
Costi di struttura	(603,9)	(419,8)	(642,7)	6,4
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	117,5	92,5	98,-	-16,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(410,-)	(224,4)	(318,8)	-22,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(13,2)	(12,8)	(18,5)	40,2
Altri utili/(perdite)	—	(71,5)	(91,3)	—
Risultato Lordo	606,-	380,3	545,7	-10,-
Imposte sul reddito	(138,3)	(57,2)	(100,1)	-27,6
Risultato di pertinenza di terzi	(2,1)	(2,-)	(3,2)	52,4
Utile/(perdita) del periodo	465,6	321,1	442,4	-5,-

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	4.920,3	6.360,4	4.496,5
Titoli disponibili per la vendita	8.063,1	8.109,7	8.755,6
<i>di cui: a reddito fisso</i>	6.950,5	7.181,6	7.822,3
<i>azionari</i>	1.081,1	877,9	878,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.793,9	1.515,3	2.269,6
Impieghi a clientela	32.889,6	33.002,3	34.827,-
Partecipazioni	3.411,4	3.113,-	3.219,6
Attività materiali e immateriali	718,9	765,2	759,1
Altre attività	1.411,9	1.335,4	1.331,1
<i>di cui: attività fiscali</i>	954,2	869,9	873,7
Totale attivo	53.209,1	54.201,3	55.658,5
Passivo e netto			
Provvista	42.711,3	44.266,7	45.471,9
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	19.671,1	20.763,6	21.123,8
<i>depositi retail</i>	9.634,8	10.402,2	10.389,1
Altre voci del passivo	1.446,1	1.214,9	1.267,4
<i>di cui: passività fiscali</i>	625,-	512,6	541,-
Fondi del passivo	184,6	181,2	183,1
Patrimonio netto	8.277,3	8.217,4	8.293,7
<i>di cui: capitale</i>	433,6	435,2	435,5
<i>riserve</i>	7.735,7	7.693,6	7.768,8
<i>patrimonio di terzi</i>	108,-	88,6	89,4
Utile/(perdita) del periodo	589,8	321,1	442,4
Totale passivo e netto	53.209,1	54.201,3	55.658,5
<i>Patrimonio di base</i>	7.137,5	7.288,1	7.490,8
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.882,6	9.437,2	9.425,8
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,98%	12,40%	12,48%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	14,91%	16,06%	15,70%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	867,2	870,4	871,-

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 marzo 2016	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	170,-	—	691,3	40,7	905,7
Proventi di tesoreria	87,3	15,9	—	0,2	97,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	239,1	—	121,8	8,6	336,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	178,6	—	—	179,5
Margine di Intermediazione	496,4	194,5	813,1	49,5	1.519,-
Costi del personale	(168,2)	(5,7)	(125,6)	(20,5)	(319,8)
Spese amministrative	(124,-)	(1,1)	(199,8)	(28,6)	(322,9)
Costi di struttura	(292,2)	(6,8)	(325,4)	(49,1)	(642,7)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	96,9	—	—	98,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,1)	—	(290,5)	(10,6)	(318,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,5)	(17,-)	—	—	(18,5)
Altri utili/perdite	—	—	(5,5)	(85,8)	(91,3)
Risultato lordo	185,7	267,6	191,7	(96,-)	545,7
Imposte sul reddito	(60,4)	(1,3)	(72,7)	31,9	(100,1)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(3,2)	(3,2)
Utile/(Perdita) del periodo	125,3	266,3	119,-	(67,3)	442,4
Cost/Income (%)	58,9	3,5	40,-	99,2	42,3
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	5.519,6	—	8.782,4	13,8	4.496,5
Titoli disponibili per la vendita	7.563,7	870,3	534,2	—	8.755,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.174,-	—	369,7	—	2.269,6
Partecipazioni	—	3.123,9	—	—	3.219,6
Impieghi a clientela	26.757,8	—	16.587,8	2.581,6	34.827,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.590,3</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(42.098,9)	—	(25.101,3)	(2.516,9)	(45.471,9)
Attività di rischio ponderate	33.526,6	11.383,7	12.881,9	2.233,3	60.025,5
Dipendenti	1.125 (*)	—	2.568	456	4.009

(*) Include pro-forma 140 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- CIB (*Corporate e Private Banking*): è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Cairn Capital e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass Banca, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (-0,9 milioni e +4,2 milioni rispettivamente al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015).

(€ milioni)

31 marzo 2015	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	185,3	—	612,4	40,1	839,9
Proventi di tesoreria	176,3	10,4	0,2	—	181,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	261,2	—	133,9	7,-	361,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	133,7	—	—	133,3
Margine di Intermediazione	622,8	144,1	746,5	47,1	1.515,6
Costi del personale	(160,8)	(6,7)	(115,5)	(25,3)	(299,5)
Spese amministrative	(108,1)	(1,5)	(211,1)	(17,6)	(304,4)
Costi di struttura	(268,9)	(8,2)	(326,6)	(42,9)	(603,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,3	116,5	—	—	117,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(56,5)	—	(342,-)	(12,4)	(410,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,4	(13,6)	—	—	(13,2)
Altri utili/perdite	(2,7)	—	—	—	—
Risultato lordo	296,4	238,8	77,9	(8,2)	606,-
Imposte sul reddito	(111,8)	(5,6)	(25,1)	1,1	(138,3)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,1)	(2,1)
Utile/(Perdita) del periodo	184,6	233,2	52,8	(9,2)	465,6
Cost/Income (%)	43,2	5,7	43,8	91,1	39,8
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	6.029,-	—	7.472,8	132,4	6.006,4
Titoli disponibili per la vendita	5.896,1	1.340,7	690,5	—	7.627,2
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.902,5	—	1.255,9	—	1.756,8
Partecipazioni	—	3.063,4	—	—	3.160,8
Impieghi a clientela	25.029,8	—	15.125,6	2.813,8	32.278,8
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.282,7</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(39.274,-)	—	(23.549,9)	(2.849,6)	(42.831,7)
Attività di rischio ponderate	34.751,8	11.908,4	11.663,1	2.419,8	60.743,1
Dipendenti	1.009 (*)	—	2.429	388	3.690

(*) Include pro-forma 136 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per circa il 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre 2015):

Provvista – cresce da 44,3 a 45,5 miliardi per l'incremento di tutte le componenti (in particolare quelle a breve) ad esclusione della raccolta *retail* che rimane stabile a 10,4 miliardi.

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.763,6	47%	21.123,8	46%	1,7%
Raccolta retail CheBanca!	10.402,2	24%	10.389,1	23%	-0,1%
Raccolta interbancaria	4.064,2	9%	4.277,7	9%	5,3%
T-LTRO / LTRO	5.478,-	12%	5.478,-	12%	—
Altra raccolta	3.558,7	8%	4.203,3	10%	18,1%
Totale provvista	44.266,7	100%	45.471,9	100%	2,7%

Impieghi a clientela – aumentano del 5,5% (da 33 a 34,8 miliardi) con un apporto positivo nei comparti *wholesale* (+11,4%), *consumer* (+2,5%, incluso il *factoring*) e mutui ipotecari (+1,6%), mentre prosegue il calo del *leasing* (-2,4%). Le attività deteriorate nette flettono dell'1,9% (da 1.075,4 a 1.055,2 milioni) con un'incidenza sul totale degli impieghi del 3% (3,3%) e un tasso di copertura in crescita al 54% (sui maggiori livelli del triennio, in particolare il *consumer* supera il 75%). Le sofferenze nette ammontano a 248,4 milioni (258,1 milioni) e rappresentano lo 0,71% (0,78%) del totale impieghi.

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	13.181,9	40%	14.688,7	42%	11,4%
Private Banking	951,2	3%	971,7	3%	2,2%
Consumer	11.399,9	35%	11.683,7	34%	2,5%
- di cui: <i>factoring</i>	782,1	2%	904,5	3%	15,7%
Retail Banking	4.823,6	15%	4.901,7	14%	1,6%
Leasing	2.645,7	7%	2.581,2	7%	-2,4%
Totale impieghi a clientela	33.002,3	100%	34.827,-	100%	5,5%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	403,-	37%	399,4	38%	-0,9%
Private Banking	2,6	—	4,4	—	69,2%
Consumer	252,2	24%	243,6	23%	-3,4%
Retail Banking	150,-	14%	148,5	14%	-1,-%
Leasing	267,6	25%	259,3	25%	-3,1%
Totale Attività deteriorate nette	1.075,4	100%	1.055,2	100%	-1,9%
- di cui: <i>sofferenze</i>	258,1		248,4		-3,8%

Partecipazioni – si incrementano da 3.113 a 3.219,6 milioni dopo utili trimestrali per 40,8 milioni ed altre variazioni patrimoniali positive per 65,8 milioni. Il valore di carico di Assicurazioni Generali aumenta da 3.011,4 a 3.117,4 milioni portandosi al di sopra del valore di mercato con una minusvalenza potenziale, calcolata ai valori correnti, di 452,6 milioni.

	% capitale sociale	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Assicurazioni Generali	13,24	3.011,4	3.117,4
Banca Esperia	50,-	95,7	96,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	5,9	5,9
Totale Partecipazioni		3.113,-	3.219,6

Titoli immobilizzati – aumentano da 1.515,3 a 2.269,6 milioni per l'incremento della posizione in titoli di stato italiani ed esteri. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine periodo è di 90,6 milioni (82,5 milioni).

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.189,-	78%	2.054,4	91%	72,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	326,3	22%	215,2	9%	-34,-%
Totale titoli immobilizzati	1.515,3	100%	2.269,6	100%	49,8%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	257,6	17%	732,7	32%	n.s.
Titoli di stato esteri	—	0%	410,2	18%	n.s.
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	535,7	35%	502,4	22%	-6,2%
<i>di cui: italiane</i>	303,-	20%	288,9	13%	-4,7%
Obbligazioni corporate	722,-	48%	624,3	28%	-13,5%
Totale titoli di debito	1.515,3	100%	2.269,6	100%	49,8%

Titoli disponibili per la vendita – crescono da 8.109,7 a 8.755,6 milioni esclusivamente nella componente *fixed income* (circa 640 milioni).

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	7.181,6	88%	7.822,3	89%	8,9%
Azioni	877,9	11%	878,9	10%	0,1%
Altri	50,2	1%	54,4	1%	8,4%
Totale titoli disponibili per la vendita	8.109,7	100%	8.755,6	100%	8,-%

	31 dicembre 2015			31 marzo 2016		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	4.138,-	58%	101,1	4.610,6	59%	94,5
Altri titoli di stato	1.338,7	19%	0,2	1.326,3	17%	10,9
Obbligazioni finanziarie	1.127,2	16%	31,3	1.287,2	16%	38,5
<i>di cui: italiane</i>	660,9	9%	18,3	821,3	10%	27,8
Obbligazioni corporate	577,7	7%	16,7	598,2	8%	22,6
Totale titoli di debito	7.181,6	100%	149,3	7.822,3	100%	166,5

Nel comparto *equity* si segnalano investimenti per 25,1 milioni a fronte di vendite ed incassi su fondi di *private equity* per 7,8 milioni che hanno generato utili per 5,5 milioni, cui si aggiungono altre variazioni negative per adeguamento delle riserve e svalutazioni per 16,1 milioni.

	31 dicembre 2015			31 marzo 2016		
	Book Value	% ord.	Riserva AFS	Book Value	% ord.	Riserva AFS
Atlantia	548,1	2,71	245,1	545,2	2,71	243,2
Italmobiliare	88,7	9,5	54,1	82,9	9,5	48,3
RCS MediaGroup	20,2	6,2	—	15,4	6,2	—
Altre azioni quotate	47,4	—	22,8	42,7	—	19,7
Altre azioni non quotate	173,5	—	36,3	192,7	—	32,4
Totale azioni	877,9		358,3	878,9		343,6

La riserva da valutazione rimane pressoché invariata passando da 507,6 milioni a 510,1 milioni e riguarda per 166,5 milioni la componente obbligazionaria (149,3 milioni) e per 343,6 milioni quella azionaria (358,3 milioni).

Impieghi netti di tesoreria – il calo da 6,4 a 4,5 miliardi riguarda l'alleggerimento delle poste monetarie e la riduzione del portafoglio *held for trading* (titoli di debito ed azioni) a favore del *banking book*.

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.671,-	26%	1.442,9	32%	-13,7%
Titoli azionari	3.234,9	51%	1.853,4	41%	-42,7%
Valorizzazioni contratti derivati	(385,-)	-6%	(461,8)	-10%	19,9%
<i>Stock lending</i>	(1.324,5)	-21%	(164,4)	-4%	-87,6%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	3.164,-	50%	1.826,4	41%	-42,3%
Totale impieghi netti di tesoreria	6.360,4	100%	4.496,5	100%	-29,3%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	1.294,5	78%	54,8	4%	n.s.
Altri titoli di stato	(1.342,3)	-80%	50,-	3%	n.s.
Obbligazioni finanziarie	1.209,3	72%	1.021,-	71%	-15,6%
<i>di cui: italiane</i>	533,-	32%	376,-	26%	-29,5%
Obbligazioni corporate	509,5	30%	317,1	22%	-37,8%
Totale titoli di debito	1.671,-	100%	1.442,9	100%	-13,7%

Patrimonio Netto – aumenta del 2,3%, da 8.449,9 a 8.646,7 milioni (+196,8 milioni) per l'utile del trimestre (121,3 milioni) e le maggiori riserve da valutazione (+62 milioni) principalmente per la quota Assicurazioni Generali (+58,9 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 435,2 a 435,5 milioni per l'esercizio di 655.000 *stock option* per un controvalore di 4,3 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)				
Capitale	435,2		435,5		0,1%
Altre riserve	6.632,4		6.645,6		0,2%
Riserve da valutazione	1.061,2		1.123,2		5,8%
<i>di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	436,-		432,7		-0,8%
<i>cash flow hedge</i>	(15,7)		(3,6)		-77,1%
<i>partecipazioni ad equity</i>	632,5		691,4		9,3%
Risultato dell'esercizio	321,1		442,4		37,8%
Totale patrimonio netto del gruppo	8.449,9		8.646,7		2,3%

La riserva AFS riguarda per 343,6 milioni le azioni, per 172,1 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 94,5 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 83 milioni.

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)				
Azioni	358,3		343,6		-4,1%
Obbligazioni	154,8		172,1		11,2%
<i>di cui: titoli di stato Italia</i>	101,2		94,5		-6,6%
Effetto fiscale	(77,1)		(83,-)		7,7%
Totale Riserva AFS	436,-		432,7		-0,8%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – l'aumento del 7,8% (da 839,9 a 905,7 milioni) riflette il *trend* degli ultimi trimestri in termini di importo (circa 300 milioni a trimestre) e di contribuzione: crescita di *consumer* (+13,3%), *retail* (+10,7%) e *private* (+8,7%) che hanno preservato la redditività degli impieghi a fronte del calo del costo della provvista mentre la componente *corporate* (-10,9%) è più esposta al riprezzamento degli attivi.

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Consumer	510,4	578,4	13,3%
Wholesale Banking	160,-	142,5	-10,9%
Retail Banking	102,-	112,9	10,7%
Private Banking	25,3	27,5	8,7%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	42,2	44,4	5,2%
Margine d'interesse	839,9	905,7	7,8%

Proventi da tesoreria – flettono da 181,4 a 97,4 milioni per i minori utili su cambi (20,5 milioni contro 79,6 milioni) e sul portafoglio *banking book* (7,8 milioni contro 63,7 milioni) in parte compensati dai profitti sul *fixed income trading* (28,8 milioni). In calo il comparto azionario pur in presenza di maggiori dividendi dal portafoglio AFS.

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Dividendi AFS	10,4	16,-	53,8%
Comparto <i>Fixed Income</i>	114,2	57,1	-50,-%
Comparto <i>Equity</i>	56,8	24,3	-57,2%
Totale proventi da tesoreria	181,4	97,4	-46,3%

Le commissioni e gli altri proventi netti – la contrazione del 6,8% sconta il minor apporto del *wholesale* (-13% nei 9 mesi) malgrado il buon contributo del terzo trimestre di circa 51 milioni. La crescita delle commissioni *retail* (+62,8%) riflette l'incremento di quelle da risparmio gestito e assicurato di CheBanca!, più che raddoppiate da 8,3 a 18,4 milioni.

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	198,2	172,4	-13,-%
Private Banking	63,-	66,7	5,9%
Consumer	115,1	91,2	-20,8%
Retail Banking	18,8	30,6	62,8%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(34,1)	(24,5)	-28,2%
Commissioni ed altri proventi netti	361,-	336,4	-6,8%

I costi di struttura – l'aumento del 6,4% (da 603,9 a 642,7 milioni) è attribuibile principalmente al rafforzamento dell'organico nei segmenti *corporate*, *consumer* e *retail banking*. Le spese amministrative salgono da 274,1 a 292,8 milioni per i costi dei progetti legati alle aree *risk management*, tesoreria e risparmio gestito nonché per i maggiori volumi del *consumer*, in parte compensati da minori spese di *marketing* e pubblicità.

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Costi del personale	299,5	319,8	6,8%
di cui: <i>amministratori</i>	5,9	6,4	8,5%
<i>piani di stock option e performance shares</i>	7,6	5,9	-22,4%
Costi di gestione e spese diverse	304,4	322,9	6,1%
di cui: <i>ammortamenti</i>	28,7	28,5	-0,7%
<i>spese amministrative</i>	274,1	292,8	6,8%
Costi di struttura	603,9	642,7	6,4%

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	8,8	10,7	21,6%
Altre consulenze	16,7	23,3	39,5%
Attività di recupero crediti	32,1	31,9	-0,6%
<i>Marketing</i> e comunicazione	41,-	36,7	-10,5%
Fitti e manutenzioni immobili	28,-	28,6	2,1%
Elaborazione dati	43,1	47,3	9,7%
<i>Info provider</i>	20,4	22,6	10,8%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	13,5	13,3	-1,5%
Spese di funzionamento	38,-	38,5	1,3%
Altri costi del personale	15,6	15,2	-2,6%
Altri costi	7,2	11,2	55,6%
Imposte indirette e tasse	9,7	13,5	39,2%
Totale spese amministrative	274,1	292,8	6,8%

Le rettifiche di valore su crediti – si riducono del 22,2% (da 410 a 318,8 milioni) per un generalizzato miglioramento della qualità del portafoglio. In particolare il costo del rischio del *consumer* si attesta a 328 bps in ulteriore calo rispetto al 31 dicembre scorso (341 bps) e allo scorso anno (426 bps). Il *wholesale* (17 bps contro 57 bps dello scorso anno) beneficia di riprese di valore nel trimestre per circa 7 milioni. Specularmente calano le attività deteriorate nette (da 1.075,4 a 1.055,2 milioni) con un tasso di copertura consolidato in ulteriore aumento al 54%, sui livelli massimi dell'ultimo triennio.

	31 marzo 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	55,6	17,6	-68,3%
Private Banking	0,9	0,5	-44,4%
Consumer	327,7	278,-	-15,2%
<i>di cui: factoring</i>	7,8	8,8	12,8%
Retail Banking	14,3	12,5	-12,6%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	11,5	10,2	-11,3%
Rettifiche di valore su crediti	410,-	318,8	-22,2%
Costo del rischio (bps)	174	126	-27,6%

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

Corporate e Private Banking (Wholesale Banking e Private Banking)

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	185,3	117,8	170,-	-8,3
Proventi di tesoreria	176,3	35,5	87,3	-50,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	261,2	164,-	239,1	-8,5
Margine di Intermediazione	622,8	317,3	496,4	-20,3
Costi del personale	(160,8)	(108,5)	(168,2)	4,6
Spese amministrative	(108,1)	(80,4)	(124,-)	14,7
Costi di struttura	(268,9)	(188,9)	(292,2)	8,7
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,3	1,1	1,1	-15,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(56,5)	(18,8)	(18,1)	-68,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,4	(1,-)	(1,5)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,7)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	296,4	109,7	185,7	-37,3
Imposte sul reddito	(111,8)	(35,1)	(60,4)	-46,-
Utile/(Perdita) del periodo	184,6	74,6	125,3	-32,1
Cost/Income (%)	43,2	59,5	58,9	
	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	5.090,4	6.703,3	5.519,6	
Titoli disponibili per la vendita	6.603,7	6.926,6	7.563,7	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.133,7	4.781,5	5.174,-	
Impieghi a clientela	25.121,-	24.493,1	26.757,8	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.015,2</i>	<i>9.852,2</i>	<i>10.590,3</i>	
Raccolta	(39.033,5)	(40.072,6)	(42.098,9)	

Wholesale Banking

	(€ milioni)			
	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	160,-	99,4	142,5	-10,9
Proventi di tesoreria	162,8	29,7	78,4	-51,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	198,2	121,4	172,4	-13,-
Margine di Intermediazione	521,-	250,5	393,3	-24,5
Costi del personale	(119,6)	(80,7)	(123,5)	3,3
Spese amministrative	(80,6)	(59,8)	(91,9)	14,-
Costi di struttura	(200,2)	(140,5)	(215,4)	7,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(55,6)	(18,5)	(17,6)	-68,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,6	(0,9)	(1,4)	n.s.
Risultato lordo	265,8	90,6	158,9	-40,2
Imposte sul reddito	(108,3)	(33,9)	(58,8)	-45,7
Utile/(Perdita) del periodo	157,5	56,7	100,1	-36,4
Cost/Income (%)	38,4	56,1	54,8	
Dati patrimoniali				
	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	
Impieghi netti di tesoreria	3.488,-	5.019,-	3.606,7	
Titoli disponibili per la vendita	5.831,2	6.264,3	6.955,6	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.946,3	4.638,2	5.032,7	
Impieghi a clientela	23.719,6	23.034,-	25.279,-	
di cui: a società del Gruppo	10.015,2	9.852,2	10.590,3	
Raccolta	(35.863,6)	(36.923,1)	(38.780,-)	
Dipendenti	654	665	674	

L'utile di 100,1 milioni (157,5 milioni lo scorso anno) riflette il minor contributo di tutte le voci di ricavo (-24,5%) in un contesto di mercato che permane debole, malgrado il buon apporto nel trimestre di 43 milioni (da 39,9 milioni). In dettaglio:

- il margine di interesse flette del 10,9% (da 160 a 142,5 milioni) per il perdurante riprezzamento degli attivi, in particolare di tesoreria, e riflesso negli apporti progressivamente calanti degli ultimi 3 trimestri (52,2 milioni, 47,2 milioni e 43,1 milioni);
- l'apporto dell'attività di negoziazione si riduce da 162,8 a 78,4 milioni per i minori utili su cambi (17,9 milioni contro 76,5 milioni) e su titoli del *banking book* (6,7 milioni contro 62,8 milioni) pur in presenza di una buona *performance* nell'ultimo trimestre (48,6 milioni) prevalentemente riferibile all'attività di *capital market solutions*;

- le commissioni flettono a 172,4 milioni (198,2 milioni) per i ridotti contributi di *equity capital market* (da 87,5 a 52,8 milioni) e *lending* (da 61,1 a 40,4 milioni); per contro cresce l'M&A (da 23,1 a 46,2 milioni).

L'aumento dei costi di struttura da 200,2 a 215,4 milioni (+7,6%) sconta la crescita dimensionale e costi non ricorrenti legati a progetti.

Le rettifiche su crediti risultano circa un terzo di quelle di dodici mesi fa (da 55,6 a 17,6 milioni), beneficiando nel trimestre dell'assenza di nuovi ingressi tra le deteriorate e di riprese di valore per circa 7 milioni; il tasso di copertura rimane stabile al 47%.

Le voci patrimoniali indicano una ripresa nel trimestre dei finanziamenti alle imprese (14,7 miliardi contro 13,2 miliardi) e dei titoli del *banking book* (12 miliardi contro 10,9 miliardi) fronteggiati da maggior raccolta (38,8 miliardi contro 36,9 miliardi) e dal parziale assorbimento degli impieghi netti di tesoreria (3,6 miliardi contro 5 miliardi).

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.030,5	53%	7.562,5	51%	7,6%
Francia	1.242,3	9%	1.123,2	8%	-9,6%
Spagna	794,8	6%	1.050,5	7%	32,2%
Germania	630,5	5%	949,9	6%	50,7%
U.K.	619,9	5%	630,6	4%	1,7%
Altri non residenti	2.863,8	22%	3.372,-	24%	17,7%
Totale impieghi a clientela	13.181,8	100%	14.688,7	100%	11,4%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.763,4	56%	21.154,3	55%	1,9%
Raccolta interbancaria	9.435,1	26%	10.200,8	26%	8,1%
<i>di cui: intercompany CheBanca!</i>	8.011,8	22%	8.176,6	21%	2,1%
T-LTRO/LTRO	5.478,-	15%	5.478,-	14%	—
Altra raccolta	1.246,6	3%	1.946,9	5%	56,2%
Totale provvista	36.923,1	100%	38.780,-	100%	5,-%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.264,3	57%	6.955,6	58%	11,-%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.175,9	11%	2.042,5	17%	73,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.462,3	32%	2.990,2	25%	-13,6%
Totale titoli immobilizzati e AFS	10.902,5	100%	11.988,3	100%	10,-%

	31 dicembre 2015			31 marzo 2016			Variazione Book Value
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	3.873,3	36%	96,5	4.822,8	40%	91,3	24,5%
Altri titoli di stato	1.283,6	12%	0,2	1.717,9	14%	10,7	33,8%
Obbligazioni finanziarie	4.525,6	42%	27,2	4.300,2	36%	35,-	-5,-%
<i>di cui: italiane</i>	<i>4.058,4</i>	<i>37%</i>	<i>15,4</i>	<i>3.844,5</i>	<i>32%</i>	<i>24,4</i>	<i>-5,3%</i>
Obbligazioni corporate	1.220,-	10%	17,5	1.147,4	9%	22,5	-6,-%
Totale titoli di debito	10.902,5	100%	141,4	11.988,3	100%	159,5	10,-%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	808,6	16%	427,2	12%	-47,2%
Titoli azionari	3.230,4	64%	1.834,3	51%	-43,2%
Valorizzazioni contratti derivati	(364,1)	-7%	(435,5)	-12%	19,6%
<i>Stock lending</i>	<i>(1.324,5)</i>	<i>-26%</i>	<i>(164,4)</i>	<i>-5%</i>	<i>-87,6%</i>
Altri (Pct, Time, Derivati)	2.668,6	53%	1.945,1	54%	-27,1%
Totale impieghi netti di tesoreria	5.019,-	100%	3.606,7	100%	-28,1%

Private Banking

	(€ milioni)			
	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	25,3	18,4	27,5	8,7
Proventi di tesoreria	13,5	5,8	8,9	-34,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	63,-	42,6	66,7	5,9
Margine di Intermediazione	101,8	66,8	103,1	1,3
Costi del personale	(41,2)	(27,8)	(44,7)	8,5
Spese amministrative	(27,5)	(20,6)	(32,1)	16,7
Costi di struttura	(68,7)	(48,4)	(76,8)	11,8
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS (Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	1,3	1,1	1,1	-15,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,9)	(0,3)	(0,5)	-44,4
Altri utili/perdite	(0,2)	(0,1)	(0,1)	-50,-
Risultato lordo	30,6	19,1	26,8	-12,4
Imposte sul reddito	(3,5)	(1,2)	(1,6)	-54,3
Utile/(Perdita) del periodo	27,1	17,9	25,2	-7,-
Cost/Income (%)	67,5	72,5	74,5	

	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	1.602,4	1.684,3	1.912,9
Titoli disponibili per la vendita	772,5	662,3	608,1
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	187,4	143,3	141,3
Impieghi a clientela	1.401,4	1.459,1	1.478,8
Raccolta	(3.169,9)	(3.149,5)	(3.318,9)
Attivi gestiti ⁽¹⁾	16.578,9	18.321,1	18.071,9
Titoli in amministrazione ⁽¹⁾	2.168,1	14.332,8	9.000,2
Dipendenti	380	442 ⁽²⁾	451 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Incluso Cairn Capital.

⁽²⁾ Include 60 dipendenti di Cairn Capital.

Chiude con un utile netto di 25,2 milioni (27,1 milioni lo scorso anno) a fronte di ricavi in lieve aumento (103,1 milioni contro 101,8 milioni) per la crescita di margine di interesse (+8,7%) e commissioni (+5,9%) in parte assorbita da minori proventi da tesoreria (8,9 milioni contro 13,5 milioni). La crescita dei costi (+11,8%) sconta anche il consolidamento di Cairn Capital (4,8 milioni nei 3 mesi). Gli attivi gestiti/amministrati al 31 marzo ammontano a 18,1 miliardi (18,3 miliardi al 31 dicembre scorso), di cui 7,6 miliardi (7,8 miliardi) per la *Compagnie* e 8,5 miliardi (8,6 miliardi) per Banca Esperia e 2 miliardi di fondi di credito gestiti da Cairn Capital. Tra i titoli in amministrazione figurano 6,1 miliardi di masse *Long Term Advice* e *Legacy Assets* di Cairn Capital.

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	(€ milioni)			
	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Dividendi	10,4	14,8	15,9	52,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	133,7	138,4	178,6	33,6
Margine di Intermediazione	144,1	153,2	194,5	35,-
Costi del personale	(6,7)	(3,8)	(5,7)	-14,9
Spese amministrative	(1,5)	(0,7)	(1,1)	-26,7
Costi di struttura	(8,2)	(4,5)	(6,8)	-17,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	116,5	91,5	96,9	-16,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(13,6)	(11,9)	(17,-)	25,-
Risultato Lordo	238,8	228,3	267,6	12,1
Imposte sul reddito	(5,6)	(0,1)	(1,3)	-76,8
Utile/(Perdita) del periodo	233,2	228,2	266,3	14,2
	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	
Titoli disponibili per la vendita	1.071,5	869,-	870,3	
Partecipazioni	3.318,1	3.017,2	3.123,9	

L'utile di 266,3 milioni migliora rispetto allo scorso anno (233,2 milioni) prevalentemente per il maggior apporto di Assicurazioni Generali (da 133,7 a 178,6 milioni). Nei nove mesi si registrano utili da cessione per 96,9 milioni (di cui 87,7 milioni di plusvalenza Pirelli) e rettifiche di valore per 17 milioni (principalmente RCS MediaGroup).

Retail e Consumer Banking (servizi finanziari alle famiglie)

(€ milioni)

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	612,4	456,3	691,3	12,9
Proventi di tesoreria	0,2	0,1	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	133,9	80,3	121,8	-9,-
Margine di Intermediazione	746,5	536,7	813,1	8,9
Costi del personale	(115,5)	(83,3)	(125,6)	8,7
Spese amministrative	(211,1)	(130,5)	(199,8)	-5,4
Costi di struttura	(326,6)	(213,8)	(325,4)	-0,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(342,-)	(198,1)	(290,5)	-15,1
Altri utili/(perdite)	—	(5,1)	(5,5)	n.s.
Risultato Lordo	77,9	119,7	191,7	n.s.
Imposte sul reddito	(25,1)	(48,3)	(72,7)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	52,8	71,4	119,-	n.s.
Cost/Income (%)	43,8	39,8	40,-	

	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	7.248,8	8.591,8	8.782,4
Titoli disponibili per la vendita	700,1	539,-	534,2
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.264,5	368,9	369,7
Impieghi a clientela	15.512,1	16.225,-	16.587,8
Raccolta	(23.730,9)	(24.627,3)	(25.101,3)

Consumer Banking

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	510,4	380,6	578,4	13,3
Proventi di tesoreria	0,2	0,1	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	115,1	59,8	91,2	-20,8
Margine di Intermediazione	625,7	440,5	669,6	7,-
Costi del personale	(71,1)	(50,7)	(76,5)	7,6
Spese amministrative	(140,-)	(82,9)	(127,8)	-8,7
Costi di struttura	(211,1)	(133,6)	(204,3)	-3,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(327,7)	(190,1)	(278,-)	-15,2
Altri utili/(perdite)	—	(5,1)	(5,5)	n.s.
Risultato lordo	86,9	111,7	181,8	n.s.
Imposte sul reddito	(25,2)	(45,6)	(69,2)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	61,7	66,1	112,6	82,5
Cost/Income (%)	33,7	30,3	30,5	

	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	612,6	584,7	519,8
Titoli disponibili per la vendita	87,9	77,4	73,6
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,9	0,9	0,6
Impieghi a clientela	10.906,3	11.399,9	11.683,7
<i>di cui: factoring</i>	<i>450,7</i>	<i>713,5</i>	<i>842,7</i>
Raccolta	(10.884,4)	(11.234,-)	(11.414,5)
Erogato	6.235,3	3.071,7	4.707,4
Filiali	164	164	164
Dipendenti	1.540	1.572	1.593

I primi nove mesi saldano con un utile pressoché raddoppiato (da 61,7 a 112,6 milioni) per i maggiori ricavi (+7%, da 625,7 a 669,6 milioni), le minori rettifiche su crediti (-15,2%, da 327,7 a 278 milioni) e malgrado oneri non ricorrenti connessi alla definizione di un contenzioso fiscale (24,1 milioni). Il margine di interesse aumenta del 13,3% (da 510,4 a 578,4 milioni) per i maggiori volumi e la stabile redditività degli impieghi a fronte di un'ulteriore riduzione dei costi di provvista. Il calo delle rettifiche su crediti riflette i minori ingressi a partite deteriorate e *performance* di recupero in costante miglioramento: il costo del rischio nel trimestre scende così da 341 bps a 328 bps (374 bps lo scorso anno) pur in presenza di tassi di copertura ai massimi degli ultimi anni (75% per le deteriorate e 1,6% per i crediti in *bonis*). Gli impieghi al 31 marzo aumentano del 2,5% (da 11.399,9 a 11.683,7 milioni), cui concorre il *factoring* per 842,7 milioni (713,5 milioni), grazie al maggior erogato (4.707,4 milioni contro 4.590 milioni). Le partite deteriorate scendono da 252,2 a 243,6 milioni.

Retail Banking

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	102,-	75,7	112,9	10,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	18,8	20,5	30,6	62,8
Margine di Intermediazione	120,8	96,2	143,5	18,8
Costi del personale	(44,4)	(32,6)	(49,1)	10,6
Spese amministrative	(71,1)	(47,6)	(72,-)	1,3
Costi di struttura	(115,5)	(80,2)	(121,1)	4,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,3)	(8,-)	(12,5)	-12,6
Risultato lordo	(9,-)	8,-	9,9	n.s.
Imposte sul reddito	0,1	(2,7)	(3,5)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(8,9)	5,3	6,4	n.s.
Cost/Income (%)	95,6	83,4	84,4	
	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	6.636,2	3.007,1	3.262,6	
Titoli disponibili per la vendita	612,2	461,6	460,6	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.263,6	368,-	369,1	
Impieghi a clientela	4.605,8	4.825,1	4.904,1	
Attivi gestiti/amministrati	2.853,-	3.604,-	3.796,-	
Raccolta <i>Retail</i>	(9.634,8)	(10.402,2)	(10.389,1)	
Erogato	656,3	513,6	767,-	
Filiali	57	57	57	
Dipendenti	941	971	975	

I primi nove mesi mostrano un utile di 6,4 milioni (contro la perdita di 8,9 milioni lo scorso anno) a seguito dell'aumento dei ricavi (+18,8%) cui concorrono il margine di interesse (+10,7%) e le commissioni (da 18,8 a 30,6 milioni) tra cui quelle sul risparmio gestito ed assicurato le cui masse aumentano a 2.856 milioni (1.946,2 milioni a giugno 2015 e 2.682 milioni a dicembre). Le rettifiche su crediti (12,5 milioni contro 14,3 milioni) esprimono un costo del rischio di 35 bps (43 bps lo scorso esercizio) ed un tasso di copertura stabile al 48,9%. Nel trimestre la provvista *retail* resta pressoché invariata a 10,4 miliardi beneficiando della nuova promozione sul vincolo a 3 mesi e della crescita dei conti correnti (3.210 milioni contro 2.927 milioni). I maggiori impieghi (da 4.825,1 a 4.904,1 milioni) riflettono da un lato il forte aumento dell'erogato (da 444 a 767 milioni) e scontano, dall'altro, la ripresa delle surroghe.

Leasing

	(€ milioni)			
	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	40,2	27,7	40,7	1,2
Proventi di tesoreria	—	0,1	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,1	0,8	1,4	n.s.
Margine di Intermediazione	40,3	28,6	42,3	5,-
Costi del personale	(10,6)	(6,7)	(10,3)	-2,8
Spese amministrative	(10,-)	(7,1)	(10,1)	1,-
Costi di struttura	(20,6)	(13,8)	(20,4)	-1,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(12,4)	(7,8)	(10,6)	-14,5
Risultato lordo	7,3	7,-	11,3	54,8
Imposte sul reddito	(3,2)	(2,-)	(3,2)	—
Risultato di pertinenza di terzi	(2,1)	(2,-)	(3,2)	52,4
Utile/(Perdita) del periodo	2,-	3,-	4,9	n.s.
Cost/Income (%)	51,1	48,3	48,2	
	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	138,2	29,6	12,8	
Impieghi a clientela	2.760,8	2.646,2	2.581,6	
Raccolta	(2.775,5)	(2.591,1)	(2.499,3)	
Erogato	480,-	201,-	290,-	
Dipendenti	144	143	145	

L'utile dei nove mesi (4,9 milioni) migliora rispetto allo scorso anno (2 milioni) per effetto di maggiori ricavi (+5%), costi in calo (-1%) e minori rettifiche su crediti (-14,5%). Quest'ultime riflettono il progressivo miglioramento del portafoglio in presenza di un maggior tasso di copertura delle partite deteriorate (31,2% contro 30,3% del 31 dicembre scorso). Gli impieghi alla clientela flettono da 2.646,2 a 2.581,6 milioni per effetto del minor erogato di periodo (290 milioni contro 373 milioni); le attività deteriorate nette passano da 267,6 a 259,3 milioni.

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	31 marzo 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	136,1	84,7	120,5	-11,5
Proventi di tesoreria	175,5	35,3	93,1	-47,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	193,8	122,1	174,2	-10,1
Dividendi su partecipazioni	—	—	—	—
Margine di Intermediazione	505,4	242,1	387,8	-23,3
Costi del personale	(135,6)	(90,6)	(138,4)	2,1
Spese amministrative	(86,8)	(67,9)	(103,6)	19,4
Costi di struttura	(222,4)	(158,5)	(242,-)	8,8
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	116,5	91,5	96,9	-16,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(56,-)	(18,2)	(17,4)	-68,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(13,1)	(12,8)	(18,4)	40,5
<i>Impairment</i> partecipazioni	(2,1)	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(63,7)	(82,8)	n.s.
Risultato Lordo	328,3	80,4	124,1	-62,2
Imposte sul reddito	(100,-)	(8,-)	(22,5)	-77,5
Utile/(Perdita) del periodo	228,3	72,4	101,6	-55,5

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	31 marzo 2016
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	3.183,3	4.944,3	3.187,-
Titoli disponibili per la vendita	6.407,1	6.585,2	7.825,9
Titoli immobilizzati	4.946,3	4.638,2	5.032,7
Impieghi a clientela	22.522,9	21.553,8	23.751,5
Partecipazioni	3.159,7	3.191,9	2.704,7
Attività materiali e immateriali	132,2	130,8	129,9
Altre attività	470,3	394,2	421,6
Totale attivo	40.821,8	41.438,4	43.053,3
Passivo e netto			
Provvista	34.656,2	35.674,7	37.145,1
Altre voci del passivo	826,6	587,5	619,9
Fondi del passivo	149,3	147,3	148,7
Patrimonio netto	4.856,7	4.956,5	5.038,-
Utile/(Perdita) del periodo	333,-	72,4	101,6
Totale passivo e netto	40.821,8	41.438,4	43.053,3

I primi nove mesi chiudono con un utile di 101,6 milioni (228,3 milioni) dopo aver speso 82,8 milioni di contributi al fondo di risoluzione bancario e a seguito di ricavi, in calo del 23,3% da 505,4 a 387,8 milioni, che mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse cala dell'11,5% (da 136,1 a 120,5 milioni) per il continuo riprezzamento negativo del rendimento degli attivi;
- i proventi di tesoreria scendono da 175,5 a 93,1 milioni per i minori utili su cambi (16,1 milioni contro 77,8 milioni) e del *banking book* (6,7 milioni contro 62,8 milioni) malgrado il buon contributo del trimestre (57,8 milioni);
- le commissioni ed altri proventi flettono da 193,8 a 174,2 milioni per il minor contributo di *capital market e lending*.

I maggiori costi di struttura (+8,8%, da 222,4 a 242 milioni) scontano principalmente l'aumento delle spese amministrative (+19,4%) per la crescita della struttura e per i progetti relativi a *risk management* e tesoreria.

Le rettifiche di valore sui crediti si riducono di due terzi (da 56 a 17,4 milioni) per l'assenza di nuove partite deteriorate e le riprese di valore del trimestre (circa 7 milioni); il *coverage ratio* delle partite deteriorate è stabile al 47%.

La gestione delle azioni disponibili per la vendita ha generato plusvalenze per 96,9 milioni (116,5 milioni) di cui 87,7 milioni relative a Pirelli; le rettifiche di valore su azioni AFS (17 milioni contro 13,6 milioni) riguardano per 15,1 milioni l'allineamento al *fair value* di RCS MediaGroup.

Le altre perdite (82,8 milioni) riguardano il già riferito contributo al Fondo di risoluzione bancario inclusa la stima del contributo 2016 (19,1 milioni).

Quanto ai dati patrimoniali, nel trimestre, si osserva una ripresa dei finanziamenti alla clientela (da 21,6 a 23,8 miliardi) e nuovi investimenti nel portafoglio titoli di debito (da 10,9 a 12 miliardi) fronteggiati da maggiore raccolta (da 35,7 miliardi a 37,1 miliardi) e dalla riduzione degli impieghi netti di tesoreria (3,2 miliardi contro 4,9 miliardi).

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	19.163,6	54%	19.373,9	52%	1,1%
Raccolta interbancaria	9.840,1	28%	10.214,4	27%	3,8%
di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.011,8	22%	8.176,6	22%	2,1%
T-LTRO/LTRO	5.478,-	15%	5.478,-	15%	—
Altra raccolta	1.193,-	3%	2.078,8	6%	74,2%
Totale provvista	35.674,7	100%	37.145,1	100%	4,1%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	10.190,1	47%	11.604,2	49%	13,9%
Società controllate	11.363,7	53%	12.147,3	51%	6,9%
Totale impieghi a clientela	21.553,8	100%	23.751,5	100%	10,2%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	398,7		395,7		-0,8%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.264,3	57%	6.955,6	58%	11,-%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.175,9	11%	2.042,5	17%	73,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.462,2	32%	2.990,2	25%	-13,6%
Totale titoli di debito	10.902,4	100%	11.988,3	100%	10,-%

	31 dicembre 2015		31 marzo 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	814,1	16%	433,7	14%	-46,7%
Titoli azionari	3.097,3	63%	1.706,3	54%	-44,9%
Valorizzazioni contratti derivati	(230,4)	-5%	(311,4)	-10%	35,2%
<i>Stock lending</i>	(1.324,5)	-27%	(164,4)	-5%	-87,6%
Altri (disponibilità liquide, PCT, <i>Time</i>)	2.587,8	53%	1.522,8	47%	-41,2%
Totale impieghi netti di tesoreria	4.944,3	100%	3.187,-	100%	-35,5%

Si indicano di seguito i dati principali relativi al 31 marzo 2016 riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto (1)	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	5.012,9	3.466,5	288,7	7
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	5,2	4,5	(1,1)	6
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	7,5	—	3,8	4
Consortium	100%	WSB	0,2	—	0,2	—
Mediobanca Immobiliare	100%	WSB	2,-	—	1,7	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	1,9	—	5,3	8
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000) (in liquidazione)	100%	WSB	11,6	—	14,2	—
Cairn Capital Group Limited (dati in GBP/1000) (*)	100%	PB	11,-	—	8,3	60
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	3.598,7	971,8	692,5	209
Banca Esperia	50%	PB	1.815,4	1.014,-	187,1	141
Spafid	100%	PB	52,7	—	41,7	42
Spafid Connect (*)	100%	PB	1,6	—	0,5	10
Compass Banca	100%	Consumer	10.812,4	9.373,7	1.222,2	1.320
Futuro	100%	Consumer	1.480,-	1.405,5	68,5	78
Creditech	100%	Consumer	943,8	904,5	82,5	203
Quarzo	90%	Consumer	0,2	—	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer	0,1	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	234,6	—	68,7	1
CheBanca!	100%	Retail	14.155,1	4.904,1	224,3	973
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	0,3	—	0,1	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Leasing	2.809,8	2.552,-	162,3	144
Teleleasing (in liquidazione)	60%	Leasing	122,2	29,7	110,8	2
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,2	—	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	67,5	—	37,6	180
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,-	—	0,1	14

(1) Non include l'utile di periodo

(*) Tenuto conto dell'opzione *put and call*, si veda quanto indicato nella Parte A1 – Sezione 2 – Area di consolidamento, p. 40.

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/(Perdita) del periodo
Mediobanca International	100%	WSB	24,4	(5,4)	(0,3)	13,-
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,1	(0,6)	—	(0,5)
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	3,4	(2,3)	—	0,8
Consortium	100%	WSB	—	—	—	—
Mediobanca Immobiliere	100%	WSB	0,1	(0,1)	—	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	0,2	(4,1)	—	(3,9)
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000) (in liquidazione)	100%	WSB	0,1	(10,1)	—	(10,1)
Cairn Capital Group Limited (dati in GBP/1000) (*)	100%	PB	2,5	(3,8)	—	1,1
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	62,7	(38,4)	—	25,3
Banca Esperia	50%	PB	61,5	(55,7)	(0,9)	1,9
Spafid	100%	PB	5,7	(3,9)	—	1,4
Spafid Connect (*)	100%	PB	0,7	(0,9)	—	(0,2)
Compass Banca	100%	Consumer	593,6	(188,1)	(266,2)	105,7
Futuro	100%	Consumer	34,4	(10,8)	(3,-)	14,-
Creditech	100%	Consumer	41,8	(18,7)	(9,1)	9,7
Quarzo	90%	Consumer	0,1	(0,1)	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer	—	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	24,8	(0,4)	—	(5,9)
CheBanca!	100%	Retail	143,6	(120,4)	(12,5)	5,2
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	—	—	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Leasing	39,3	(19,5)	(12,-)	5,2
Teleleasing (in liquidazione)	60%	Leasing	4,1	(2,-)	1,3	3,-
Quarzo Lease	90%	Leasing	—	—	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	38,9	(38,4)	—	0,8
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,4	(1,4)	—	—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put and call*, si veda quanto indicato nella Parte A1 – Sezione 2 – Area di consolidamento, p. 40.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'ultimo trimestre confermano l'andamento di margine di interesse e costo del rischio, rispettivamente in aumento ed in diminuzione rispetto allo scorso anno. Per contro il debole andamento dei mercati condiziona le altre voci di ricavo, in particolare i proventi della tesoreria.

Milano, 10 maggio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2016 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 ter del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Rispetto al 31 dicembre 2015 nell'area di consolidamento entra il conto economico dei 3 mesi di *Cairn Capital Group Limited* essendo stata acquisita lo scorso dicembre.

Si segnala, inoltre, l'incorporazione di Sinto MB e Telco MB in Mediobanca S.p.A., con effetto 1° luglio 2015.

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.P.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,— ^(*)	70,—
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A..	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,92	99,92
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.6	100,—	100,—
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.12	1,—	1,—
12. COMPASS BANCA (***) S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14. CREDITTECH S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
15. SELMABIPPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
16. TELELEASING S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
17. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
19. CONSORTIUM S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
20. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
21. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
22. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
23. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.22	90,—	90,—
24. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,—	90,—
25. COMPASS RE S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,—	100,—
26. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
27. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
28. MB MESSICO S.A. C.V. - IN LIQUIDAZIONE	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	100,—	100,—
29. CAIRN CAPITAL GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	100,— ^(**)	51,—
30. CAIRN CAPITAL LIMITED	Londra	1	A.1.1.29	100,—	100,—
31. CAIRN CAPITAL NORTH AMERICA INC.	Londra	1	A.1.1.29	100,—	100,—
32. CAIRN CAPITAL GUARANTEE LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.29	100,—	100,—
33. CAIRN CAPITAL INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.29	100,—	100,—
34. CAIRN INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.29	100,—	100,—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(**) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(***) Dal 1° ottobre 2015 Compass ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, è diventata banca e ha cambiato denominazione in "Compass Banca S.p.A."

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o

della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengano meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo

delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di fair value sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽²⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

⁽²⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2016	Saldi IAS al 31/12/2015	Saldi IAS al 30/06/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	131,-	48,2	49,-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.139,6	13.108,2	11.860,8
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.755,6	8.109,7	8.063,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.054,4	1.189,-	1.311,7
60. Crediti verso banche	5.739,-	7.596,4	6.078,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.270,9	6.202,1	4.955,3
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	33,1	31,3	25,8
70. Crediti verso clientela	37.302,7	35.658,1	37.122,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.525,-	3.608,4	4.773,3
<i>titoli immobilizzati</i>	215,2	326,3	482,2
<i>altre partite</i>	54,1	67,6	54,-
80. Derivati di copertura	875,7	727,6	754,9
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	858,4	710,3	737,2
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	11,3	17,4
<i>derivati di copertura - cash flow hedge</i>	17,3	6,-	0,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.219,6	3.113,-	3.411,4
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	308,6	309,7	308,6
130. Attività immateriali	450,5	455,6	410,3
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	419,4	422,9	374,1
140. Attività fiscali	873,7	869,9	954,2
<i>a) correnti</i>	134,9	138,8	218,6
<i>b) anticipate</i>	738,8	731,1	735,7
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	359,8	363,5	385,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6,8	2,9	8,3
Totale attivo	70.210,2	71.548,9	70.710,6

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2016	Saldi IAS al 31/12/2015	Saldi IAS al 30/06/2015
10. Debiti verso banche	13.002,4	15.240,8	14.304,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.227,6	5.692,2	4.986,7
<i>altre passività</i>	15,3	3,4	1,4
20. Debiti verso clientela	17.646,4	16.302,5	16.873,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.054,3	2.341,1	3.140,6
<i>altre passività</i>	3,5	3,4	8,4
30. Titoli in circolazione	21.758,2	21.251,3	20.154,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.294,7	8.559,8	8.598,9
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
60. Derivati di copertura	339,7	301,8	291,2
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	224,1	222,7	253,9
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	97,7	7,3	20,3
<i>derivati di copertura - cash flow hedge</i>	17,9	71,8	17,-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
70. Passività fiscali	541,-	512,6	625,-
<i>a) correnti</i>	172,-	145,-	259,9
<i>b) differite</i>	369,-	367,6	365,1
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	565,4	522,5	684,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	0,2	16,3	—
<i>rettifiche impieghi</i>	18,7	20,5	17,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	27,8	26,3	26,7
120. Fondi per rischi ed oneri	155,4	154,9	157,9
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	155,4	154,9	157,9
130. Riserve tecniche	143,2	137,8	127,9
140. Riserve da valutazione	1.123,3	1.061,2	1.435,5
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.690,9	4.681,8	4.354,4
180. Sovrapprezzi di emissione	2.152,8	2.148,9	2.144,5
190. Capitale	435,5	435,2	433,6
200. Azioni proprie (-)	(198,3)	(198,3)	(198,7)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	89,4	88,7	108,-
220. Utile (Perdita) d'esercizio	442,4	321,1	589,8
Totale passivo e patrimonio netto	70.210,2	71.548,9	70.710,6

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2016	31 dicembre 2015	31 marzo 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.433,7	966,-	1.499,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(533,-)	(364,4)	(663,8)
30. Margine di interesse	900,7	601,6	835,7
40. Commissioni attive	304,3	205,5	322,8
50. Commissioni passive	(61,-)	(42,2)	(38,8)
60. Commissioni nette	243,3	163,3	284,-
70. Dividendi e proventi simili	35,5	29,-	14,-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	57,1	9,9	114,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	5,6	3,3	—
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	103,5	100,2	153,5
<i>a) crediti</i>	6,9	2,4	(15,3)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	100,6	98,9	153,-
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(0,9)	1,8	22,4
<i>d) passività finanziarie</i>	(3,1)	(2,9)	(6,6)
120. Margine di intermediazione	1.345,7	907,3	1.402,-
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(338,1)	(238,3)	(402,1)
<i>a) crediti</i>	(318,9)	(222,8)	(390,1)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(17,1)	(11,9)	(13,8)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(1,1)	(0,8)	0,9
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1,-)	(2,8)	0,9
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.007,6	669,-	999,9
150. Premi netti	34,1	22,4	31,1
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(11,8)	(7,7)	(13,7)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.029,9	683,7	1.017,3
180. Spese amministrative:	(747,3)	(489,3)	(623,6)
<i>a) spese per il personale</i>	(319,8)	(209,7)	(299,5)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(427,5)	(279,6)	(324,1)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1,6)	(1,1)	(1,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14,6)	(9,7)	(14,1)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13,9)	(9,2)	(14,6)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	113,7	67,1	109,4
230. Costi operativi	(663,7)	(442,2)	(544,5)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	179,5	138,8	133,2
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	545,7	380,3	606,-
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(100,1)	(57,2)	(138,3)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	445,6	323,1	467,7
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	445,6	323,1	467,7
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3,2)	(2,-)	(2,1)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	442,4	321,1	465,6

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 5,6, 3,3 e 1 milioni) e una quota dei differenziali swaps della voce 80 (rispettivamente pari a -0,5, -0,6 e 3,2 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 43, 17,8 e 49,1 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite da cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 7,8, 9,6 e 63,7 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 oltre alle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,4, -0,3 e -0,3 milioni) tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240;
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 rispettivamente pari a 0,8, 1,1 e -21 milioni.
- nella voce "altri utili e perdite" sono confluiti i contributi ai Fondi bancari SRF e DGS iscritti nelle "altre spese amministrative" pari a 91,3 milioni al 31 marzo 2016 e a 71,5 milioni al 31 dicembre 2015.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€ milioni)

Voci	31 marzo 2016	31 dicembre 2015	31 marzo 2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	445,6	323,1	467,7
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	109,6	129,9	(97,-)
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1,1)	0,2	(1,9)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	110,7	129,7	(95,1)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(420,1)	(504,1)	456,4
70. Copertura di investimenti esteri	—	—	—
80. Differenze di cambio	(2,3)	(0,1)	0,4
90. Copertura dei flussi finanziari	15,7	4,1	(22,4)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,1	3,4	100,5
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(433,6)	(511,5)	377,9
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(310,5)	(374,2)	359,4
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	135,1	(51,1)	827,1
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2,7	2,-	1,4
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	132,4	(53,1)	825,7

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano